



**SOCIETÀ ITALIANA
DI NEUROSCIENZE**

PRESIDENTE

Monica DiLuca

PRESIDENTE ELETTO

Maria Concetta Morrone

PAST PRESIDENT

Alessandro Vercelli

CONSIGLIERI

Luca Bonini

Roberto Ciccocioppo

Elvira De Leonibus

Tommaso Fellin

Veronica Ghiglieri

Carmela Matrone

Marco Onorati

Nicola Simola

Elisabetta Vegeto

SEGRETARIO-TESORIERE

Yuri Bozzi

SEDE LEGALE

Via Crocifissa di Rosa, 3

25125 Brescia

Partita IVA 10340190015

Codice Fiscale 97677120012

SEGRETERIA OPERATIVA

Via Gerolamo Savoldo, 11/B

25124 Brescia

tel: +39 030 6340663

email: segreteria@sins.it

www.sins.it

Abstract

La ricerca sulla salute cerebrale, una delle principali cause di disabilità cronica, è una sfida cruciale, che deve essere affrontata, senza possibilità di ritardi. In Italia, si stima che oltre il 10% delle famiglie abbia almeno un membro che soffre di malattie neurologiche, psicologiche, mentali o psichiatriche, una problematica che influisce sulla qualità della vita di almeno 20 milioni di italiani, evidenziando l'importanza di investire in ricerca e soluzioni per affrontare queste sfide.

Uno studio condotto dall'European Brain Council stima che il costo totale delle malattie neurologiche e psichiatriche in Italia sia di circa 87 miliardi di euro all'anno. L'invecchiamento della popolazione aumenta l'incidenza di disturbi neurologici e psichiatrici, rendendo urgente una risposta coordinata a livello nazionale, europeo e globale per promuovere la ricerca e l'innovazione.

Il Partenariato Europeo per la Salute del Cervello, recentemente proposto per la seconda parte del programma di lavoro europeo (2026-2031), mira a unire le forze di ricercatori, decisori politici e attori della società civile per affrontare questa sfida. Attraverso un'ambiziosa Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione, il partenariato punta a trasformare i risultati della ricerca in soluzioni pratiche per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei disturbi cerebrali.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) ha recentemente promosso il Manifesto per la Salute del Cervello, che intende implementare in Italia il Piano Globale di Azione dell'OMS. Il Manifesto è stato sottoscritto da numerose Società Scientifiche, tra cui la Società Italiana di Neuroscienze (SINS) e associazioni di pazienti.

SINS ritiene ora essenziale che l'Italia, attraverso l'azione di TUTTI i suoi MINISTERI, consideri prioritaria la ricerca sul cervello nell'agenda strategica politica nazionale e aderisca pienamente al Partenariato Europeo per la Salute del Cervello per garantire un contributo significativo alla ricerca sulla salute cerebrale e beneficiare delle risorse, delle collaborazioni e delle opportunità di finanziamento offerte dal partenariato. Inoltre, si ritiene fondamentale aggregare Università, centri di ricerca e imprese per sostenere e promuovere un approccio integrato alla ricerca e alla salute del cervello.



**SOCIETÀ ITALIANA
DI NEUROSCIENZE**

PRESIDENTE

Monica DiLuca

PRESIDENTE ELETTO

Maria Concetta Morrone

PAST PRESIDENT

Alessandro Vercelli

CONSIGLIERI

Luca Bonini

Roberto Ciccocioppo

Elvira De Leonibus

Tommaso Fellin

Veronica Ghiglieri

Carmela Matrone

Marco Onorati

Nicola Simola

Elisabetta Vegeto

SEGRETARIO-TESORIERE

Yuri Bozzi

SEDE LEGALE

Via Crocifissa di Rosa, 3

25125 Brescia

Partita IVA 10340190015

Codice Fiscale 97677120012

SEGRETERIA OPERATIVA

Via Gerolamo Savoldo, 11/B

25124 Brescia

tel: +39 030 6340663

email: segreteria@sins.it

www.sins.it

Una completa comprensione di come il cervello funzioni con condizioni normali e patologiche rimane ancora una delle principali sfide per la salute e le applicazioni traslazionali della ricerca di base possono costituire un passaggio fondamentale per la comprensione e la cura delle malattie che colpiscono il cervello, che comprendono i disturbi psichiatrici, neurologici e psicologici.

Attualmente, i disturbi cerebrali rappresentano una delle principali cause di disabilità in Europa e nel mondo, imponendo un pesante fardello sui pazienti, le loro famiglie e sui sistemi sanitari.

Il costo totale delle malattie del cervello in Europa è stato stimato essere di 798 miliardi di euro nel 2010 (equivalente a 1093 miliardi di euro nel 2024), includendo sia costi diretti (come quelli per la salute e quelli non medici) che costi indiretti associati alla perdita di produttività. Le malattie neurodegenerative e la demenza colpiscono circa un terzo della popolazione anziana oltre gli 85 anni. I disturbi mentali, tra cui le dipendenze, interessano il 12% della popolazione, mentre i disturbi dello sviluppo neurologico e dell'apprendimento colpiscono il 15% dei bambini.

Questi numeri, poco noti e discussi, evidenziano l'entità della sfida posta dalle patologie del cervello e del loro impatto sempre più preoccupante sulla società. Con l'invecchiamento della popolazione, la prevalenza dei disturbi neurologici e psichiatrici più comuni aumenterà drasticamente, rendendo necessari immediati mezzi efficaci per ritardare o ridurre il peso che grava sugli individui e sulla società. È importante notare che la maggior parte delle malattie del cervello attualmente non ha trattamenti o cure efficaci. Tuttavia, la rivoluzione epocale generata dall'approvazione di nuovi farmaci per l'obesità e la sclerosi multipla, così come le terapie innovative per l'atrofia muscolare spinale -solo per fare alcuni esempi - sottolineano il percorso non lineare, ma esponenziale che la ricerca scientifica sul cervello può seguire a beneficio della società.

Pertanto, è essenziale adottare mezzi immediati ed efficaci per mitigare il peso delle malattie del cervello sia sugli individui che sulla società. In questo contesto, **la salute del cervello deve essere promossa e riconosciuta come una priorità a livello nazionale, europeo e globale.**

Affrontare questa sfida globale va oltre le capacità e le risorse di qualsiasi singolo paese. È necessaria una maggiore coordinazione degli sforzi nazionali per stimolare la ricerca, coinvolgendo finanziatori, ricercatori, clinici, organizzazioni di pazienti, industria e decisori politici al fine di massimizzare il nostro potenziale collettivo.

La promozione di sinergie tra discipline e settori diversi, insieme a una stretta relazione tra ricerca scientifica, sviluppo di nuove tecnologie e trasferimento tecnologico, è essenziale per affrontare efficacemente questa sfida globale. Una strategia di ricerca e innovazione nell'ambito della salute cerebrale deve garantire il coordinamento e la collaborazione internazionale.



**SOCIETÀ ITALIANA
DI NEUROSCIENZE**

PRESIDENTE

Monica DiLuca

PRESIDENTE ELETTO

Maria Concetta Morrone

PAST PRESIDENT

Alessandro Vercelli

CONSIGLIERI

Luca Bonini

Roberto Ciccocioppo

Elvira De Leonibus

Tommaso Fellin

Veronica Ghiglieri

Carmela Matrone

Marco Onorati

Nicola Simola

Elisabetta Vegeto

SEGRETARIO-TESORIERE

Yuri Bozzi

In Europa, sono state avviate numerose iniziative per coordinare e finanziare la ricerca sulla salute cerebrale, come il Programma Europeo congiunto per la ricerca sulle malattie neurodegenerative (JPND) e la Rete di finanziamenti europei per la ricerca sulle neuroscienze (NEURON). È essenziale che queste iniziative si coordinino e collaborino per massimizzare l'efficacia delle risorse e sviluppare un'agenda comune di ricerca e innovazione.

Il Partenariato Europeo per la Salute del Cervello, proposto per la seconda parte del programma di lavoro europeo (2026-2031), è un passo significativo verso questo obiettivo.

Attraverso un'ambiziosa Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione, il partenariato mira a unire le forze di ricercatori, decisori politici e attori della società civile per affrontare questa sfida e punta a trasformare i risultati della ricerca in soluzioni efficaci per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei disturbi cerebrali, promuovendo la collaborazione transnazionale e garantendo un'ampia rappresentanza geografica dei paesi europei.

SINS ritiene ora essenziale che l'Italia, attraverso azioni concrete operate da tutti i Ministeri coinvolti nella promozione della salute mentale, MSAL, MIUR e MISE, consideri prioritaria la ricerca sul cervello nell'agenda strategica politica nazionale e aderisca pienamente al Partenariato Europeo per la Salute del Cervello. L'Italia ha una storica ed estesa tradizione dei ricerche nel campo della ricerca sul cervello e ad oggi, 38 Università italiane si collocano all'interno delle prime 500 posizioni nel ranking mondiale per le neuroscienze, una competenza che si integra con l'eccellenza della ricerca neuroscientifica negli Enti di ricerca pubblici e privati italiani come il Consiglio Nazionale delle Ricerca, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'European Brain Research Institute. Una ampia partecipazione del nostro Paese al partenariato europeo sulla salute del cervello e il sostegno attivo di tutti i decisori politici sono fondamentali affinché tutti i ricercatori italiani che lavorano nell'ambito della salute del cervello possano contribuire al l'ottenimento di risultati trasformativi, garantendo un impatto positivo sulla società.

La piena adesione dell'Italia alla European Partnership on Brain Health e' un primo passo necessario per riconoscere l'importanza strategica della ricerca sul cervello e la sua prioritizzazione nell'agenda politica italiana, fino alla messa in campo degli strumenti necessari affinché la ricerca neuroscientifica italiana possa farsi promotore del benessere e della prosperità della società, affrontando in modo efficace le sfide legate ai disturbi cerebrali e promuovendo una migliore qualità della vita per tutti i cittadini.

SEDE LEGALE

Via Crocifissa di Rosa, 3

25125 Brescia

Partita IVA 10340190015

Codice Fiscale 97677120012

SEGRETERIA OPERATIVA

Via Gerolamo Savoldo, 11/B

25124 Brescia

tel: +39 030 6340663

email: segreteria@sins.it

www.sins.it